

LA CURA DELLA CASA COMUNE

Il convegno-pellegrinaggio regionale degli adulti e adultissimi è un appuntamento che sta diventando una tappa stabile del percorso dell'AC, almeno per molte delle associazioni diocesane del Piemonte e Valle d'Aosta. Esso costituisce anche un piccolo ma concreto segno di unità e di amicizia tra realtà ecclesiali diverse. Quest'anno la delegazione regionale ha scelto un tema particolarmente significativo, su cui riflettere e pregare insieme: la cura della casa comune. È questo il sottotitolo dell'enciclica "Laudato sì" di papa Francesco ed indica con parole essenziali la prospettiva dell'impegno dei cristiani accanto a tutti gli "uomini di buona volontà", che hanno a cuore le sorti del nostro pianeta e delle future generazioni.

Il convegno si è svolto la scorsa settimana nella bella cornice della cittadina di Cherasco, dove l'accoglienza è stata curata dai responsabili dell'AC di Alba e di Saluzzo, oltre che dagli ospitali alpini della locale sezione dell'ANA.

Dopo la preghiera guidata da mons. Sebastiano Dho, il convegno è stato introdotto dalle responsabili regionali del settore Adulti, Bianca Biscaro e Laura Trincherò, con la partecipazione del delegato regionale AC Massimo Liffredo.

Nella prima parte la riflessione è stata condotta da don Flavio Luciano, responsabile regionale della Pastorale sociale e del lavoro e da Silvio Crudo, sociologo e responsabile di AC di Fossano. Essi hanno offerto una sintetica ed efficace lettura dell'enciclica e segnalato le concrete piste di giudizio e di impegno a cui siamo chiamati. Si tratta infatti di combinare un cambiamento di mentalità ed una capacità di giudicare le trasformazioni in atto, con gesti personali, impegni comunitari e istituzionali.

In particolare, il papa evidenzia come i problemi ambientali siano connessi a quelli della giustizia nei rapporti tra persone e popoli e come il contrasto all'inquinamento e allo sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali non si possa separare dall'impegno per la pace, la solidarietà, la lotta alla povertà. Ecologia e giustizia sociale, dialogo a tutti i livelli sono indispensabili per ascoltare e rispondere al "grido dei poveri e al grido della terra". Il che chiede una conversione nel nostro modo di vedere e giudicare i fenomeni (si pensi a quello delle migrazioni) ed anche dei nostri stili di vita quotidiani.

La seconda parte del convegno, dopo il pranzo, è stata dedicata alla preghiera presso il Santuario di Santa Maria del Popolo: accolti dal parroco, don Angelo Conterno, gli oltre 220 partecipanti provenienti da 11 associazioni diocesane della regione hanno prima pregato il rosario seguendo i misteri della luce, guidato dai responsabili dell'AC di Mondovì, quindi hanno partecipato alla celebrazione dell'Eucarestia, presieduta dal vescovo di Alba, mons. Marco Brunetti, affiancato dal vescovo emerito mons. Sebastiano Dho, insieme a numerosi assistenti diocesani e ai regionali don Fiorenzo Lana e don Gianluca Zurra.

Prima della visita al centro storico di Cherasco, ai partecipanti è stato donato un "segno" di questo pellegrinaggio: in terra albese non poteva che essere una buona bottiglia di vino, segno eucaristico del lavoro umano e del dono della natura.

Un grazie cordiale a quanti si sono spesi per l'organizzazione dell'incontro.

la delegazione regionale di AC